

Schede distrutte *Chiesta relazione al presidente della Corte d'appello di Roma*

Interviene anche il Csm

► **RIETI**

Si allarga il "caso Rieti". In attesa delle decisioni del Tar, stanno fioccando esposti e querele, polemiche e dichiarazioni di ogni genere di esponenti istituzionali, strascichi personali e politici. Mentre i riflettori nazionali si concentrano sempre di più sul caos del capoluogo reatino legato alle schede elettorali distrutte. Ieri le agenzie hanno battuto la notizia della richiesta, da parte del Comitato di presidenza del consiglio superiore della magistratura, di una rela-

zione al presidente della Corte d'Appello di Roma, Luciano Panzani, in merito alla elezioni reatine e, in particolare, alle schede distrutte. Proprio giovedì era arrivata una nota del Presidente del Tribunale di Rieti, Carlo Sabatini, che ha fatto discutere moltissimo nell'ambiente politico ed istituzionale. Intanto, potrebbe essere discussa nelle prossime settimane l'interrogazione presentata al ministro dell'Interno, Marco Minniti, da parte dei deputati Oreste Pastorelli e Fa-

bio Melilli, nella quale si chiedono chiarimenti e approfondimenti sull'intera vicenda.

► a pagina 3

Chiesta relazione al presidente della Corte d'appello di Roma. L'eliminazione sarebbe avvenuta a fine giugno

Schede distrutte, si muove pure il Csm

di **Marco Fuggetta**

► **RIETI** - Si allarga il "caso Rieti". In attesa delle decisioni del Tar, stanno fioccando esposti e querele, polemiche e dichiarazioni di ogni genere di esponenti istituzionali, strascichi personali e politici. Mentre i riflettori nazionali si concentrano sempre di più sul caos del capoluogo reatino legato alle schede elettorali distrutte.

INTERVENTO DEL CSM Ieri le agenzie hanno battuto la notizia della richiesta, da parte del Comitato di presidenza del consiglio superiore della magistratura, di una relazione al presidente della Corte d'Appello di Roma, Luciano Panzani, in merito alla elezioni reatine e, in particolare, alle schede distrutte.

NOTA DEL TRIBUNALE Proprio giovedì era arrivata una nota del Presidente del

Tribunale di Rieti, Carlo Sabatini, che ha fatto discutere moltissimo nell'ambiente politico ed istituzionale. In essa, infatti, si specificava che "le schede utilizzate per la votazione non sono state distrutte, tanto da essere state utilizzate per il riconteggio disposto dal Tar" e che "le schede non utilizzate per la votazione non sono mai state oggetto di contestazioni, rilievi o richieste, durante le operazioni dell'ufficio elettorale, né subito dopo".

INTERROGAZIONE AL MINISTRO Intanto, potrebbe essere discussa nelle prossime settimane l'interrogazione presentata al ministro dell'Interno, Marco Minniti, da parte dei deputati Oreste Pastorelli e Fabio Melilli, nella quale si chiedono chiarimenti e approfondimenti sull'intera vicenda. Un'interrogazione al ministro è attesa nei prossimi giorni anche da par-

te del presidente dei parlamentari di Fratelli d'Italia, Fabio Rampelli.

NOTA DELLA PREFETTURA Nel frattempo, il prefetto di Rieti, Valter Crudo, ha trasmesso al Tar uno stralcio del verbale del 17 ottobre scorso riguardante le operazioni di riconteggio svolte presso Palazzo del Governo. Dallo stesso si evidenzia in particolare che i legali del centrosinistra, tenuto conto della "impossibilità materiale di procedere al riconteggio delle schede autenticate e non utilizzate - si legge nella nota del Prefetto - e delle schede avanzate non autenticate", hanno richiesto di acquisire dal Tribunale di Rieti "la documen-



tazione attestante la consegna e il trasporto a smaltimento dei plichi che racchiudono le predette schede elettorali" e le buste "contenenti tra l'altro le liste degli elettori e i registri per l'annotazione del numero della tessera elettorale".

Nei prossimi giorni, infine, la Prefettura dovrà inviare al Tar l'importante relazione

complessiva sulle operazioni di verifica. Secondo alcune voci la relazione del 'verificatore' potrebbe essere depositata già lunedì prossimo. Ieri sera sarebbero arrivata in Comune la relazione richiesta ad Asm e, secondo fonti ufficiali dello stesso Comune, parte della distruzione sarebbe avvenuta a fine giugno. ◀



Palazzo di Città Sul caso delle schede distrutte interviene pure il Csm



Peso: 1-12%,3-33%